

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Madrid. XXVI GMG (18-21 AGOSTO 2011). Omelia conclusiva del Papa

DALLA CEI

Mons. Crociata ai giovani della GMG

APPUNTI DI CRONACA

- 97. **Camerino (MC).** *Documentario SAT 2000*
- 98. **Canicattì (AG).** *106° anniversario della morte del Ven. P. Gioacchino La Lomia*
- 99. **Foggia.** *È morto Fr. Modestino*
- 100. **Leonessa (RI).** *La marcia della santità*
- 101. **Lucignano (AR).** *Parco dedicato a P. Bonifacio*
- 102. **Marghera (VE).** *Un'esperienza di ecumenismo*
- 103. **Milano.** *P. Arsenio Migliavacca da Trigolo verso la beatificazione*
- 104. **Palermo.** *Peregrinatio di S. Bernardo da Corleone*
- 105. **Pordenone.** *Ricorrenza del B. Marco d'Aviano*
- 106. **Reggio Emilia.** *Festival francescano*
- 107. **Roma.** *Provincia di Sardegna e Corsica*
- 108. **Romania.** *Capitolo elettivo*
- 109. **Sestri Levante (GE).** *Tesi su Suor Maria di Gesù Santocanale*
- 110. **Spagna.** *Per le strade di Madrid*
- 111. **Troina (EN).** *Oratorio estivo per 200 giovani*
- 112. **Venezia-SS.mo Redentore.** *Incontro dei parenti dei frati*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 245

INFOCAP N. 9/11

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVII, n. 9, Settembre 2011

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.
Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di settembre 2011

DALLA SANTA SEDE

Madrid. XXVI GMG (18-21 AGOSTO 2011). Omelia conclusiva del Papa.

Questa mattina, alle ore 8.50, il Santo Padre Benedetto XVI ha lasciato la Nunziatura Apostolica e si è trasferito in auto all'aeroporto "Cuatro Vientos" di Madrid dove lo attendevano i giovani venuti da ogni parte del mondo per la celebrazione conclusiva della XXVI Giornata Mondiale della Gioventù, che ha avuto per tema "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (cfr Col 2, 7). Al Suo arrivo nella base aerea di "Cuatro Vientos", il Papa è stato accolto dai Reali di Spagna. Su una vettura panoramica ha quindi compiuto un giro nella spianata dove moltissimi giovani hanno trascorso la notte continuando l'Adorazione Eucaristica iniziata con la Veglia, nonostante il nubifragio di ieri sera. La Santa Messa è iniziata alle ore 9.30. Dopo l'indirizzo di saluto dell'Arcivescovo di Madrid, Card. Antonio María Rouco Varela, il Papa ha introdotto la Celebrazione rivolgendosi ai giovani alcune parole. Riportiamo di seguito le parole di Benedetto XVI all'inizio della Santa Messa e il testo dell'omelia da Lui pronunciata dopo la proclamazione del Vangelo. Ecco i testi tradotti in lingua italiana:

Introduzione. Cari giovani, ho pensato molto a voi in queste ore in cui non ci siamo visti. Spero che abbiate potuto dormire almeno un poco, nonostante l'inclemenza del tempo. Sono sicuro che all'alba di oggi avete levato gli occhi al cielo più di una volta e non solo gli occhi, ma anche il cuore, e questo vi avrà permesso di pregare. Dio sa ricavare il bene da tutto. Con questa fiducia, e sapendo che il Signore non ci abbandona mai, iniziamo la nostra Celebrazione eucaristica pieni di entusiasmo e saldi nella fede.

Omelia. Cari giovani,

con la celebrazione dell'Eucaristia giungiamo al momento culminante di questa Giornata Mondiale della Gioventù. Nel vedervi qui, venuti in gran numero da ogni parte, il mio cuore si riempie di gioia pensando all'affetto speciale con il quale Gesù vi guarda. Sì, il Signore vi vuole bene e vi chiama suoi amici (cfr Gv 15,15). Egli vi viene incontro e desidera accompagnarvi nel vostro cammino, per aprirvi le porte di una vita piena e farvi partecipi della sua relazione intima con il Padre. Noi, da parte nostra, coscienti della grandezza del suo amore, desideriamo corrispondere con ogni generosità a questo segno di predilezione con il proposito di condividere anche con gli altri la gioia che abbiamo ricevuto. Certamente, sono molti attualmente coloro che si sentono attratti dalla figura di Cristo e desiderano conoscerlo meglio. Percepiscono che Egli è la risposta a molte delle loro inquietudini personali. Ma chi è Lui veramente? Come è possibile che qualcuno che ha vissuto sulla terra tanti anni fa abbia qualcosa a che fare con me, oggi?

Nel Vangelo che abbiamo ascoltato (cfr Mt 16,13-20) vediamo descritti due modi distinti di conoscere Cristo. Il primo consisterebbe in una conoscenza esterna, caratterizzata dall'opinione corrente. Alla domanda di Gesù: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'Uomo?», i discepoli rispondono: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Vale a dire, si considera Cristo come un personaggio religioso in più di quelli già conosciuti. Poi, rivolgendosi personalmente ai discepoli, Gesù chiede loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro risponde con quella che è la prima confessione di fede: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». La fede va al di là dei

semplici dati empirici o storici, ed è capace di cogliere il mistero della persona di Cristo nella sua profondità.

Però la fede non è frutto dello sforzo umano, della sua ragione, bensì è un dono di Dio: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne, né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli». Ha la sua origine nell'iniziativa di Dio, che ci rivela la sua intimità e ci invita a partecipare della sua stessa vita divina. La fede non dà solo alcune informazioni sull'identità di Cristo, bensì suppone una relazione personale con Lui, l'adesione di tutta la persona, con la propria intelligenza, volontà e sentimenti alla manifestazione che Dio fa di se stesso. Così, la domanda «Ma voi, chi dite che io sia?», in fondo sta provocando i discepoli a prendere una decisione personale in relazione a Lui. Fede e sequela di Cristo sono in stretto rapporto. E, dato che suppone la sequela del Maestro, la fede deve consolidarsi e crescere, farsi più profonda e matura, nella misura in cui si intensifica e rafforza la relazione con Gesù, la intimità con Lui. Anche Pietro e gli altri apostoli dovettero avanzare per questo cammino, fino a che l'incontro con il Signore risorto aprì loro gli occhi a una fede piena.

Cari giovani, anche oggi Cristo si rivolge a voi con la stessa domanda che fece agli apostoli: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispondetegli con generosità e audacia, come corrisponde a un cuore giovane qual è il vostro. Ditegli: Gesù, io so che Tu sei il Figlio di Dio, che hai dato la tua vita per me. Voglio seguirti con fedeltà e lasciarmi guidare dalla tua parola. Tu mi conosci e mi ami. Io mi fido di te e metto la mia intera vita nelle tue mani. Voglio che Tu sia la forza che mi sostiene, la gioia che mai mi abbandona.

Nella sua risposta alla confessione di Pietro, Gesù parla della Chiesa: «E io a te dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa». Che significa ciò? Gesù costruisce la Chiesa sopra la roccia della fede di Pietro, che confessa la divinità di Cristo. Sì, la Chiesa non è una semplice istituzione umana, come qualsiasi altra, ma è strettamente unita a Dio. Lo stesso Cristo si riferisce ad essa come alla «sua» Chiesa. Non è possibile separare Cristo dalla Chiesa, come non si può separare la testa dal corpo (cfr 1Cor 12,12). La Chiesa non vive di se stessa, bensì del Signore. Egli è presente in mezzo ad essa, e le dà vita, alimento e forza.

Cari giovani, permettetemi che, come Successore di Pietro, vi inviti a rafforzare questa fede che ci è stata trasmessa dagli Apostoli, a porre Cristo, il Figlio di Dio, al centro della vostra vita. Però permettetemi anche che vi ricordi che seguire Gesù nella fede è camminare con Lui nella comunione della Chiesa. Non si può seguire Gesù da soli. Chi cede alla tentazione di andare «per conto suo» o di vivere la fede secondo la mentalità individualista, che predomina nella società, corre il rischio di non incontrare mai Gesù Cristo, o di finire seguendo un'immagine falsa di Lui.

Aver fede significa appoggiarsi sulla fede dei tuoi fratelli, e che la tua fede serva allo stesso modo da appoggio per quella degli altri. Vi chiedo, cari amici, di amare la Chiesa, che vi ha generati alla fede, che vi ha aiutato a conoscere meglio Cristo, che vi ha fatto scoprire la bellezza del suo amore. Per la crescita della vostra amicizia con Cristo è fondamentale riconoscere l'importanza del vostro gioioso inserimento nelle parrocchie, comunità e movimenti, così come la partecipazione all'Eucarestia di ogni domenica, il frequente accostarsi al sacramento della riconciliazione e il coltivare la preghiera e la meditazione della Parola di Dio.

Da questa amicizia con Gesù nascerà anche la spinta che conduce a dare testimonianza della fede negli ambienti più diversi, incluso dove vi è rifiuto o indifferenza. Non è possibile incontrare Cristo e non farlo conoscere agli altri. Quindi, non conservate Cristo per voi stessi! Comunicate agli altri la gioia della vostra fede. Il mondo ha biso-

gno della testimonianza della vostra fede, ha bisogno certamente di Dio. Penso che la vostra presenza qui, giovani venuti dai cinque continenti, sia una meravigliosa prova della fecondità del mandato di Cristo alla Chiesa: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16,15). Anche a voi spetta lo straordinario compito di essere discepoli e missionari di Cristo in altre terre e paesi dove vi è una moltitudine di giovani che aspirano a cose più grandi e, scorgendo nei propri cuori la possibilità di valori più autentici, non si lasciano sedurre dalle false promesse di uno stile di vita senza Dio.

Cari giovani, prego per voi con tutto l'affetto del mio cuore. Vi raccomando alla Vergine Maria, perché vi accompagni sempre con la sua intercessione materna e vi insegni la fedeltà alla Parola di Dio. Vi chiedo anche di pregare per il Papa, perché come Successore di Pietro, possa proseguire confermando i suoi fratelli nella fede. Che tutti nella Chiesa, pastori e fedeli, ci avviciniamo ogni giorno di più al Signore, per crescere nella santità della vita e dare così testimonianza efficace che Gesù Cristo è veramente il Figlio di Dio, il Salvatore di tutti gli uomini e la fonte viva della loro speranza. Amen. (Sala Stampa Vaticana, Bollettino, domenica 21 agosto 2011, www.vatican.va)

DALLA CEI

Mons. Crociata ai giovani della GMG

“Non mettere a frutto le risorse e le potenzialità della vostra età diventa presto un peccato dinanzi a Dio e un delitto nei confronti della società intera”. Parole che scuotono quelle pronunciate ieri a Madrid, nella Chiesa di San Juan de la Cruz, dal segretario generale della Conferenza episcopale italiana, mons. Mariano Crociata, ai giovani italiani incontrati alla Gmg. “Da non pochi osservatori – ha detto mons. Crociata le cui parole sono state riprese dal Sir - si rileva che i giovani sono le prime vittime del nichilismo, questa malattia dello spirito del nostro tempo” che incide anche “sulla condizione giovanile”. Mons. Crociata si è soffermato quindi sulla “crisi economica, la mancanza di prospettive, il prolungato parcheggio” inteso come “difficoltà a entrare nel mondo del lavoro” a causa anche della “lentezza nel ricambio di ruoli e responsabilità sia nell’ambito sia pubblico sia privato”. E questo avviene “in un sistema sociale di gerontocrazia – ha aggiunto - che spesso mortifica e non riesce ad avvalersi di energie nuove”. Ma mons. Crociata ha voluto anche dar voce all’impressione secondo cui molti giovani “dilatano le loro energie migliori per incapacità o impossibilità di investire, nel vuoto dell’inedia o di un agire dis-sennato e distruttivo per altri e per se stessi”. Da qui il richiamo di mons. Crociata ai giovani: “Mettete a frutto ciò che siete e ciò che avete per un progetto di vita e di società”. (*RadioVaticana, RadioGiornale ore 14:00, sabato 20 agosto 2011 www.radiovaticana.org*)

APPUNTI DI CRONACA

NFC 97/2011. Camerino (MC). Documentario SAT 2000. Nei giorni 26-29 luglio scorsi, una troupe televisiva, nel convento dei cappuccini di Camerino, ha filmato un giovane che per la prima volta si trova a vivere in una fraternità cappuccina e apprende da un frate 'esperto' un nuovo stile di vita. Dal documentario che SAT 2000 manderà in onda nel prossimo ottobre, emergerà anche il valore e la bellezza di una vita completamente consacrata a Dio e al servizio dei fratelli.

NFC 98/2011. Canicattì (AG). 106° anniversario della morte del Ven. P. Gioacchino La Lomia. Il 30 luglio 2011 è ricorso il 106° anniversario della nascita al cielo del Ven. Padre Gioacchino La Lomia; i festeggiamenti hanno avuto luogo presso la Chiesa del Convento dei Frati Cappuccini, fondato dallo stesso P. Gioacchino nel 1882. Alla solenne celebrazione Eucaristica, presieduta dal vice-postulatore P. Ivan Milazzo, sono accorsi, come di consueto, le autorità civili ed ecclesiastiche e numerosissimi fedeli, non solo della città di Canicattì, ma anche dei paesi delle provincie nissena e agrigentina. Il venerabile padre Gioacchino nasce a Canicattì (AG) il 3 marzo 1831 dalla nobile famiglia La Lomia; poco più che ventenne entra nel noviziato di Agrigento dove, il 12 novembre 1853 emetterà la professione religiosa. Proseguirà gli studi teologici fino all'ordinazione presbiterale che avverrà a Palermo il 2 giugno 1855; il 24 aprile 1861 riceve la pagella di predicatore. Nel febbraio 1869 parte missionario per il Brasile, dove opererà con grande frutto, prima come cappellano militare, poi fra gli indi della foresta dove fondò vari villaggi, coniugando le opere civilizzatrici alle conquiste spirituali. Ostacolato dalla massoneria, debilitato nella salute, i superiori ne decretano il rientro in Italia, che avverrà nel 1880. Nell'ultimo ventennio della sua vita, che si concluderà acclamato come santo da tutto il popolo il 30 luglio 1905, padre Gioacchino predicherà nelle diocesi di Caltanissetta e di Agrigento con grande zelo e accompagnato da molti segni e prodigi; il suo sacerdozio, improntato sul modello carismatico dei predicatori del Settecento siciliano, sarà esercitato in modo estremamente differente dal modello sacerdotale della carità che si andava delineando in quello scorcio di fine Ottocento. Attualmente, per la causa di beatificazione, sono al vaglio della Congregazione per la causa dei santi due presunti miracoli, di cui ne attendiamo il responso (*Il Vice Postulatore P. Ivan Milazzo*).

NFC 99/2011. Foggia. È morto Fr. Modestino. Comunicato stampa 4/2011. Oggi pomeriggio, all'età di 94 anni, ha terminato il suo cammino terreno fr. Modestino da Pietrelcina, al secolo Damiano Fucci, un frate minore cappuccino che ha avuto il privilegio di un particolare rapporto filiale con san Pio da Pietrelcina. La madre del frate defunto, Anna, era infatti coetanea e vicina di

casa di Francesco Forgione. Inoltre, le rispettive famiglie avevano un piccolo podere nella contrada “Piana Romana”, dove spesso la madre di fr. Modestino e futuro Padre Pio, quando erano bambini, si incontravano mentre conducevano le loro pecore al pascolo. Dal 1908 al 1916, nei lunghi periodi di permanenza a Pietrelcina, dove i medici lo inviavano a respirare l'aria natia per curare la sua misteriosa malattia, spesso Padre Pio si ritirava a pregare nella solitudine del podere di famiglia, a Piana Romana. E, per non sottrarsi alle richieste di aiuto di Anna, intenta alle fatiche domestiche e ad aiutare il marito nel faticoso lavoro nei campi, talvolta accettava di accudire il piccolo Antonio, il primo dei tre figli della famiglia Ricci, facendolo giocare sulle sue ginocchia. Fin da piccolo, dunque, Damiano sentiva parlare dell'ormai illustre Compaesano: dai genitori, dal fratello, dagli altri parenti, dagli altri pietrelcinesi che lo avevano conosciuto. Così nel 1940 andò a trovarlo a San Giovanni Rotondo, si confessò da lui e Padre Pio concluse il colloquio dicendogli soltanto: Uagliò, cammam dritt» (Ragazzo, camminiamo dritto) e dandogli la sua benedizione. Nel 1944 il futuro fr. Modestino tornò dal Cappuccino stigmatizzato e si trattenne due settimane con lui. Gli confidò che, durante il suo servizio militare, a Roma, spesso si era recato a pregare nella chiesa di Santa Francesca Romana, dove era maturata un'antica vocazione religiosa e aveva deciso di entrare in una comunità benedettina della capitale. Padre Pio gli rispose che il Signore non lo chiamava a servirlo nell'Ordine di san Benedetto e, di fronte alle insistenze del giovane di Pietrelcina, gli disse: «Se tu vuoi andare a Roma, vai. Però ti è stata riservata una bruttissima sciagura» (Tre anni dopo, infatti, quell'abbazia fu presa d'assalto da alcuni giovani rapinatori che entrarono dalla finestra e, per impossessarsi di 15 mila lire, pugnarono a morte l'abate sotto gli occhi del fratello laico e lasciarono quest'ultimo legato e imbavagliato. Quando giunsero i soccorsi era già morto soffocato. «Quella sorte - raccontava fr. Modestino - era riservata a me»). Quindi Padre Pio gli ordinò di tornare al suo paese, prendere un po' di biancheria e trasferirsi per un po' di tempo a San Giovanni Rotondo. Damiano ci rimase un anno intero. Così ebbe la possibilità di conoscere l'intimo rapporto che legava il Frate al Signore e decise di diventare anche lui cappuccino. Sul momento Padre Pio accolse la notizia con un'esortazione: «Paesano, non mi far fare brutta figura!». Poi, quando cominciò il suo compito di frate questuante, gli garantì: «Fra Modestino, vai tranquillo, io ti starò sempre vicino e lo sguardo di san Francesco, dal cielo, sarà sempre sopra di te». Dopo la morte del Cappuccino stigmatizzato fr. Modestino fu trasferito a San Giovanni Rotondo come portinaio del Convento dove, memore della promessa ricevuta, assicurava ai tanti pellegrini che lo incontravano le sue preghiere per invocare l'intercessione del suo venerato Compaesano, ottenendo numerose grazie dal cielo. Tra queste, il miracolo che ha consentito di proclamare Padre Pio beato. (*San Giovanni Rotondo, 14 agosto 2011. Ufficio Stampa dei Frati Minori Cappuccini della Provincia religiosa “Sant'Angelo e Padre Pio”. Il Capo Ufficio Stampa Stefano Campanella*).

NFC 100/2011. Leonessa (RI). La marcia della santità. Su ispirazione del Cammino di Santiago, del Cammino francescano e di altro ancora, i cappuccini abruzzesi hanno realizzato “Il cammino della santità”. Idea nata in occasione del quarto centenario di San Giuseppe da Leonessa, Patrono della Provincia Aprutina, assieme a San Bernardino da Siena. Il percorso è stato da Leonessa, dove è stata accesa la “Fiaccola della comunione”, che è stata donata alla Parrocchia di Amatrice, termine del percorso, e ai comuni intermedi, come segno di comunione e di pace tra quelle popolazioni. Ad Amatrice i due gonfaloni della città, i rappresentanti dei vari comuni, la confraternita di San Giuseppe, le autorità religiose e la popolazione, hanno reso omaggio alla chiesetta e alla celletta dove il santo leonessano rese l’anima Dio.

NFC 101/2011. Lucignano (AR). Parco dedicato a P. Bonifacio. Il sette maggio scorso alla Pieve Vecchia di Lucignano (AR), per iniziativa del Comune, è stato inaugurato un parco pubblico, intestato al cappuccino “P. Bonifacio Zurli”(1919-2007). P. Bonifacio (Zurli Nello), è stato missionario in Australia (1949-1969), dove si è dedicato soprattutto all’assistenza dei numerosi emigrati italiani del dopoguerra. A Brisbane ha aperto la Casa S. Francesco, dove gli emigrati trovarono accoglienza, aiuto, solidarietà. A Melbourne ha costruito il Santuario a S. Antonio da Padova, dove sono raccolte le testimonianze di devozione degli emigrati di ogni parte d’Italia. Tornato in Italia nel 1969, particolarmente a Montecatini, si dedicò nell’animazione missionaria a vantaggio dei confratelli cappuccini in Tanzania.

NFC 102/2011. Marghera (VE). Un’esperienza di ecumenismo. Il Centro culturale islamico di via Monzani, a Marghera (VE), si conferma sempre più un luogo di culto aperto al dialogo anche ai non mussulmani. E l’esperienza che ha fatto anche fr. Nilo Trevisanato, cappellano delle Carceri femminili di Venezia. Dato che nella comunità del carcere c’è anche qualche musulmano, si è presentato al Centro islamico di Marghera per domandare qualche volume del Corano e avere informazioni circa il Ramadan. È stato accolto con simpatia dall’Iman, ed ha partecipato alla cena comunitaria con la Comunità islamica, composta da un centinaio di persone, sedute in terra, per consumare la cena. Si è intrattenuto partecipando alla preghiera notturna e alla riflessione che ne è seguita.

NFC 103/2011. Milano. P. Arsenio Migliavacca da Trigolo verso la beatificazione. I due processi sulla vita, virtù e fama di santità e su una presunta guarigione miracolosa, attribuiti a P. Arsenio Migliavacca da Trigolo (1849-1909), sono stati depositati presso la Congregazione delle Cause dei Santi da tempo: il Decreto di Validità del primo fu emesso il 15.06.2001, mentre quello sul presunto miracolo fu emesso nel 2000. In questi ultimi mesi sono state stampate e consegnate le *Positio* sui due processi. Si tratta dei testi che verranno esaminati affinché l’Autorità della chiesa, attraverso tutti i gradi di esame, si pronunc

AGOSTO-SETTEMBRE 2011



Grido d'aiuto

ETIOPIA - Sono molti i paesi dell'Africa del nord est ad essere colpiti dalla siccità e dalla carestia in questo momento. La gente soffre, soprattutto bambini e donne. Uno di questi paesi è l'Etiopia, dove i nostri confratelli sono presenti. Il Ministro vice-provinciale si è rivolto al Ufficio della Solidarietà dell'Ordine per chiedere aiuto. In questo momento, - scrive fr. Isaías Gaetano - lì, dove sono le nostre fraternità, Dobbo, Boditti, Ashira, Tambaro, Kobbo e Midagidu, c'è grande mancanza di cibo e la gente soffre per malnutrizione. I frati si danno da fare ed hanno preparato un progetto di aiuto per circa 1000 persone, specialmente per le famiglie, e questo per un periodo di 2-3 mesi. Ricorrente siccità, povertà, mancanza di cibo, scarsa assistenza sanitaria, minore accesso all'istruzione, mancata conoscenza circa HIV/AIDS, degrado ambientale, carenza e inaccessibilità all'acqua potabile rappresentano i maggiori problemi di questi luoghi ma anche di tutto il paese. Dopo che il progetto è stato esaminato dall'Ufficio della Solidarietà Economica dell'Ordine, il Ministro generale si rivolge a tutti voi con un appello: "Cari fratelli, aiutiamo i nostri fratelli cappuccini etiopi a far fronte a questa tremenda emergenza che sta colpendo varie zone del loro paese. Diamo loro una mano perché non debbano rimanere testimoni di un'immane catastrofe senza potervi in qualche modo recare sollievo. Ogni contributo sarà accolto con gratitudine e fatto pervenire quanto prima ai nostri frati perché ci pensino a distribuirlo a chi è maggiormente colpito da questa catastrofe. Conto sulla vostra sensibilità e generosità!"

Chi volesse manifestare vicinanza e solidarietà ai fratelli e a tutto il popolo di Etiopia può versare un contributo al Fondo per emergenze e disastri della Solidarietà economica internazionale:

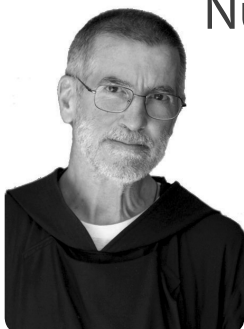
Banca: UNICREDIT PB.

Titolare: Curia Generalizia dei Frati Minori Cappuccini

IBAN: IT 76 S 03223 03211 000003380827

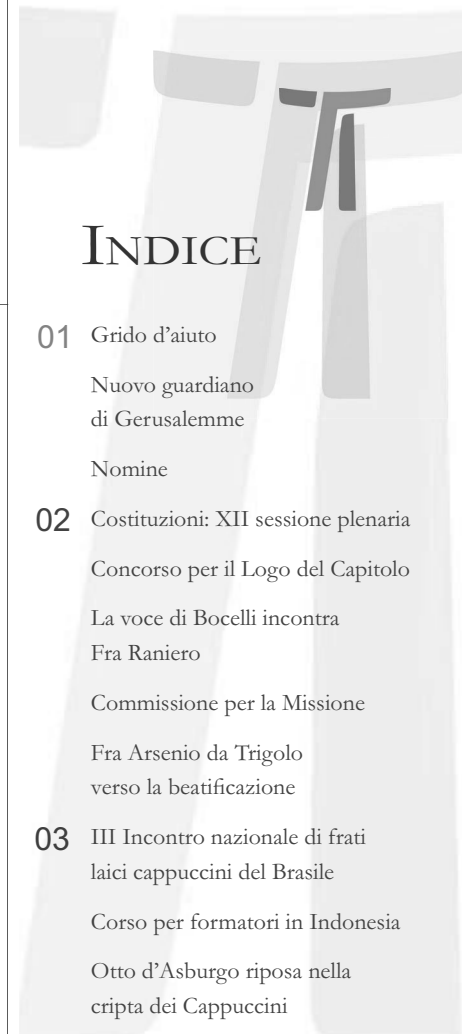
SWIFT(BIC): UNCRIT2T

Vi preghiamo di specificare: "Per il fondo emergenza disastri - Etiopia".



Nuovo guardiano di Gerusalemme

ROMA - Diamo benvenuto a fr. Stefano Dubini, della Provincia della Lombardia, al quale auguriamo un buon lavoro per il suo nuovo incarico di guardiano della fraternità di Gerusalemme a partire dal 15 settembre p.v. Sostituisce fr. Eugenio Scalco, della Provincia Veneta, che, allo stesso tempo, ringraziamo per il servizio svolto a favore di tanti frati dell'Ordine e che hanno avuto il piacere di soggiornare a Gerusalemme.



INDICE

- 01 Grido d'aiuto
Nuovo guardiano di Gerusalemme
Nomine
- 02 Costituzioni: XII sessione plenaria
Concorso per il Logo del Capitolo
La voce di Bocelli incontra Fra Raniero
Commissione per la Missione
Fra Arsenio da Trigolo verso la beatificazione
- 03 III Incontro nazionale di frati laici cappuccini del Brasile
Corso per formatori in Indonesia
Otto d'Asburgo riposa nella cripta dei Cappuccini
- 04 Mostra sul Volto Santo a Lourdes
Le risonanze dalla GMG di Madrid

Nomine



VATICANO, 9 luglio 2011 - Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato Vescovo della diocesi di Malindi (Kenya) **Fr. Emanuel Barbara**, OFM^{Cap.}, Ministro Provinciale di Malta e Presidente della Conferenza Cappuccina CENOC.



19 luglio 2011 - Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Philadelphia (U.S.A.) **Mons. Charles J. Chaput**, OFM^{Cap.}, finora Arcivescovo di Denver.

Costituzioni: XII sessione plenaria

ROMA - Nei giorni dal 4 al 14 luglio 2011 la Commissione per le Costituzioni si è nuovamente ritrovata in Curia generale per proseguire nella seconda fase del suo lavoro sulla Proposta di revisione alla luce delle valutazioni pervenute dalle circoscrizioni dell'Ordine. Considerato attentamente il materiale pervenuto per ogni capitolo, numero e paragrafo, sono stati messi a punto i capitoli V, VI, VII, IX, X, delle Costituzioni. Per questa XII Sessione erano state previste tre settimane di lavoro (4-23 luglio), ma la Commissione ha concluso l'esame dei capitoli sopra evidenziati con largo anticipo e ha avuto modo di incontrarsi con il Ministro generale nella mattinata del 13 luglio e di riflettere anche sulla metodologia da adottare nel Capitolo generale del prossimo anno, se esso – come di sua competenza – accoglierà come strumento di lavoro lo Schema preparato dalla Commissione sulle Costituzioni. Quanto emerso sugli aspetti metodologici, evidenziati in vista del Capitolo generale, sarà trasmesso al Ministro generale e suo Definitorio e alla Commissione preparatoria del Capitolo generale. La prossima plenaria della Commissione è fissata per il 7-26 novembre e si terrà al Collegio Internazionale. Ci si occuperà dei capitoli VIII, XI e XII, si ritornerà a riflettere sull'impianto del I capitolo, si rivedrà ancora una volta l'intera Proposta di revisione prima della sua trasmissione all'Ordine.

Commissione per la Missione

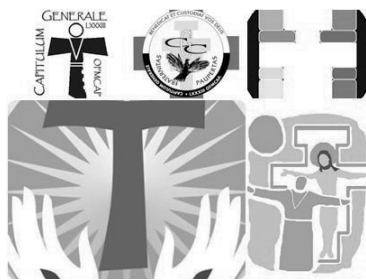
FRASCATI - Nei giorni 12-14 luglio 2011 si è riunita per la terza volta la Commissione Internazionale per la Missione. Compito della Commissione è di aiutare il Segretariato ad animare le circoscrizioni a prendere coscienza che la ragion d'essere del nostro Ordine è la missione evangelizzatrice. Al centro dei lavori è stato lo studio delle linee guida per la nostra attività missionaria. Il documento che seguirà servirà di aiuto per organizzare ancora meglio le nostre attività e per promuovere lo spirito missionario dell'Ordine.

Fra Arsenio da Trigolo verso la beatificazione



ROMA - I due processi sulla vita, virtù e fama di santità di fra Arsenio da Trigolo (1849- 1909) e sulla presunta guarigione miracolosa operata da lui sono stati depositati presso la Congregazione delle Cause dei Santi da tempo. Il Decreto di Validità del primo fu emesso il 15 giugno 2001, mentre quello sul presunto miracolo fu emesso nel 2000. In questi ultimi mesi sono state stampate e consegnate le Positio sui due processi. Si tratta dei testi che verranno esaminati affinché l'Autorità della chiesa, attraverso tutti i gradi di esame, si pronunci sulla santità di fra Arsenio. Il primo appuntamento decisivo per il riconoscimento dell'eroicità delle virtù è fissato per il prossimo 27 settembre di quest'anno 2011.

02
BICI



Concorso per il Logo del Capitolo

ROMA Si avvicina il Capitolo generale ed i preparativi hanno già preso avvio. Durante il primo incontro della Commissione preparatoria si è deciso di indire il concorso per il Logo ufficiale del Capitolo. È nostro desiderio, oltre a coinvolgere il più grande numero di fratelli, giungere alla proclamazione del vincitore entro gennaio 2012, permettendo di poterlo pubblicare in largo anticipo rispetto all'inizio del Capitolo generale stesso. Le proposte del Logo, in colore e in un formato elettronico di buona risoluzione, devono pervenire alla Segreteria generale entro il 15 dicembre 2011. Le proposte saranno presentate al Definitorio generale il quale ne sceglierà una perché diventi il Logo ufficiale del prossimo Capitolo generale. Per maggiori informazioni, consultate il nostro sito www.ofmcap.org

La voce di Bocelli incontra Fra Raniero

MARINA DI PIETRASANTA, Italia - Domenica 3 Luglio 2011 nell'ambito degli "Incontri al Caffè" della fondazione culturale "La Versiliana", ha avuto luogo a Marina di Pietrasanta, un incontro tra il cantante Andrea Bocelli e Fra Raniero Cantalamessa, Predicatore della Casa Pontificia. Fra Raniero ha parlato di ciò che accomuna tutti, credenti e non credenti – il desiderio di una vita riuscita e felice – e di come la fede in Cristo sia il migliore alleato nel conseguimento di questi obiettivi, mentre Bocelli ha cantato alcuni dei suoi successi più noti. Larghissima è stata la partecipazione di pubblico.



III Incontro nazionale di frati laici cappuccini del Brasile



BAHIA, Brasile - Dal 3 all'8 luglio 2011 si sono riuniti a Porto Seguro – Bahia, circa 40 frati venuti dalle diverse Province del Brasile, per il III Incontro nazionale di frati laici cappuccini. L'incontro ha avuto come tema: "Il profilo e la mistica del frate laico nell'Ordine cappuccino". Hanno aiutato nella riflessione fr. Edson Matias della Provincia del Brasile Centrale e frater Cristiano, FFDm.

Corso per formatori in Indonesia

PEMATANGSIANTAR, Indonesia - Venti formatori delle tre Province indonesiane (Medan, Sibolga e Pontianak) si sono riuniti dall'11 al 15 luglio per il corso di formazione organizzato dal SGF. Durante l'incontro sono stati affrontati tre temi essenziali per ogni cammino formativo: il ruolo della fraternità nella formazione (fr. Prince Valiyakunnel), il ruolo dell'accompagnamento spirituale nella formazione (fr. Patrick Crasta) e il ruolo della preghiera nella formazione (fr. Marek Mischczyński). Per ogni tema erano previsti tre momenti: una lezione frontale, la lettura di alcuni testi di approfondimento e la condivisione delle proprie esperienze sia in piccoli gruppi che nell'Assemblea plenaria.



03
BICI

Otto d'Asburgo riposa nella cripta dei Cappuccini



VIENNA, Austria - Da domenica 17 luglio Otto d'Asburgo, figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, riposa nella cripta dei Cappuccini di Vienna, come tutti i suoi antenati, dal 1633. L'Austria gli ha tributato un solenne funerale, cui hanno partecipato le massime autorità dello Stato e le teste coronate di mezza Europa. Dal duomo il corteo ha attraversato il centro di Vienna fino alla Heldenplatz, dove sono stati sparati a salve 21 colpi di cannone, per poi raggiungere la cripta dei Cappuccini. Si è ripetuto qui il rituale che vede l'araldo bussare alla porta per elencare tutti i titoli imperiali del defunto e ottenerne l'apertura soltanto quando, rinunciando a quei titoli, il defunto si presenta come un "povero peccatore". Così è sempre avvenuto anche per i suoi antenati. Per Otto la formula è stata modificata introducendo i suoi titoli "borghesi" di eurodeputato e di cittadino decorato per "la battaglia decennale per la libertà dei popoli e la giustizia". Il figlio dell'ultimo imperatore si è congedato così come semplice cittadino d'Europa.



Il Volto Santo a Lourdes

MANOPPELLO, Italia - Il Santuario del Volto Santo di Manoppello annuncia la mostra dal titolo "L'immagine di Cristo attraverso il volto della Vergine", che si terrà nella sala delle esposizioni del famoso Santuario mariano di Lourdes dal primo settembre al 2 ottobre 2011. Si tratta di un evento straordinario che viene a concretizzarsi su proposta del vescovo della diocesi di Tarbes-Lourdes, mons. Philippe Perrier, dopo la sua visita al Santuario di Manoppello, avvenuta nel mese di aprile dello scorso anno. In quella occasione, mons. Perrier rimase molto colpito dall'incontro con il Volto Santo. Alla presenza dell'arcivescovo di Chieti, mons. Bruno Forte, disse di aver visto nel sofferto Volto di Manoppello le sofferenze della Madonna di Lourdes. La mostra conterà di una serie di pannelli plurilingue – realizzati con il coordinamento scientifico del prof. Heinrich Pfeiffer S.J. e la collaborazione di sr. Blandina Paschalis Schlömer - che illustreranno la storia e il significato del Volto Santo, il confronto con la principale iconografia del volto di Cristo nell'arte e con la Sindone e testimonianze della visita di Papa Benedetto XVI. Una parte significativa dell'esposizione riguarderà la correlazione tra il Volto Santo e il Volto della Madonna nelle varie espressioni di devozione e di fede che accomunano Lourdes e Manoppello, con i volti di malati, sofferenti e pellegrini. La fase organizzativa della mostra è stata preceduta dalla visita a Lourdes del Ministro provinciale dei Cappuccini d'Abruzzo, fr. Carmine Ranieri, in quanto l'evento – per la sua importanza – coinvolge l'intera comunità dei Cappuccini della provincia.

Le risonanze dalla GMG di Madrid

MADRID - Tanti frati cappuccini dai diversi paesi del mondo sono convenuti nella capitale spagnola accompagnando i giovani per vivere l'incontro con Gesù insieme al Santo Padre in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù 2011. Tra le diverse iniziative c'era anche quella di oltre duecento giovani appartenenti alla Gi.Fra. o a gruppi giovanili legati ai cappuccini di varie regioni d'Italia, insieme a una trentina di Frati e ad alcune Suore francescane. Era presente anche il Ministro generale. Siamo stati ospitati nel convento dei frati cappuccini "Cristo del Pardo" – racconta fr. Nicola Verde. Una piccola «mare» che ha investito con la sua allegria ed esuberanza il pur capiente convento. Il Guardiano, fr. Jaime, ci ha accolti con calore e semplicità e nei suoi occhi potevamo leggere la gioia di vedere tanti giovani tutti insieme. «Muoi! Muoi!» «Fratello, di che cosa hai bisogno?». In due battute, questa è l'esperienza di fraternità vissuta da San Francesco che il Ministro generale ha condiviso con noi durante la Santa Messa. Come affrontare la chiamata del Signore? Come un «dovere» da assolvere? Come un qualcosa che faccio «se mi sento»? O come Francesco che ha scelto il Signore Gesù? Così il Ministro

generale ha invitato noi giovani a lasciarsi trasformare, a «scegliere» di essere cristiani, come Francesco.

Sabato mattina siamo partiti tutti insieme in pellegrinaggio dal Convento del Pardo per convergere al momento tanto atteso della Veglia. Dopo ore di cammino sotto il sole siamo arrivati a Cuatro Vientos, dove era radunata una Chiesa giovane ed universale, veramente. C'era tutto il mondo! «Sono orgoglioso di voi» sono state le parole del Papa e il canto è ripartito: «Esta es la juventud del Papa». Come san Francesco, confermato dal «Signor Papa» nel suo proposito di seguire il Cristo, così noi siamo ripartiti per la Nuova Evangelizzazione, con questo messaggio e questa consapevolezza: «Cari giovani! Grazie a Cristo risorto, la vostra vita è radicata e fondata in Dio, salda nella fede. Con questa certezza, ripartite da Madrid e annunciate a tutti ciò che avete visto e udito. Rispondete con gioia alla chiamata del Signore, seguiteLo e rimanete

sempre uniti a Lui: porterete molto frutto!». Benedetto XVI, continuando l'opera del beato Giovanni Palo II sta inviando i giovani ad annunciare Gesù nel contesto di un mondo, soprattutto del Nord, fortemente secolarizzato.



sulla santità di questo confratello. Il primo appuntamento decisivo per il riconoscimento dell'eroicità delle virtù è fissato per il prossimo 27 settembre. Maggiori informazioni si possono avere consultando il sito <http://www.comunicare.it/ofmcap/arsenio/scritti.htm> dove sono disponibili: una breve biografia in italiano, francese e inglese, ma soprattutto sono disponibili 2 suoi scritti. P. Arsenio, pur essendo vissuto per pochi anni tra i cappuccini (1902-1909) è diventato esemplare nella preghiera, nella fraternità, nel silenzio. Il Vice postulatore della causa, P. Fedele Merelli, si augura che presto i possiamo pregare un altro "santo" sui generis, perché P. Arsenio è stato prete, gesuita, fondatore e, infine, frate cappuccino.

NFC 104/2011. Palermo. *Peregrinatio* di S. Bernardo da Corleone. I dieci anni della canonizzazione del frate cappuccino Bernardo da Corleone, celebrata il 10 giugno 2001 in piazza San Pietro dal beato Giovanni Paolo II, sono stati ricordati dai confratelli palermitani con due iniziative encomiabili. La prima, di carattere editoriale, ha riguardato la ristampa della biografia ufficiale della canonizzazione: Giovanni Spagnolo, *L'onore e l'amore. Bernardo da Corleone (1605-1667)cappuccino e santo*, ed. Velar, Gorle-Bergamo, 2011, la cui prima edizione, a cura della Postulazione Generale dell'Ordine, era andata esaurita in questo decennio. La seconda iniziativa è stata la *peregrinatio* dell'urna con le reliquie del santo cappuccino, prevalentemente in quei "luoghi" in cui egli è vissuto. L'urna con le reliquie di san Bernardo da Corleone ha iniziato la sua lunga *peregrinatio*, lasciando la chiesa del convento dei cappuccini di Palermo, dove abitualmente è venerata, giungendo a Caltabellotta per sostarvi dal 5 al 12 settembre 2010. Dal 27 marzo al 3 aprile 2011 poi, san Bernardo, esempio di conversione coraggiosa, ha sostenuto il cammino quaresimale della parrocchia "S. Anna" di Pioppo. A Bivona l'urna del Santo è arrivata quindi il 22 maggio ed è ripartita per Castronovo il 26 maggio, fermandovisi fino al 29 maggio, giorno in cui la *peregrinatio* si è spostata a Prizzi fino al 1 giugno. Il 2 giugno l'urna è giunta a Corleone, accolta da una celebrazione presieduta dall'arcivescovo di Monreale Mons. Salvatore Di Cristina. Il 10 giugno, decimo anniversario della canonizzazione, Mons. Calogero Peri, vescovo cappuccino di Caltagirone, nella chiesa del convento dei cappuccini di Palermo, ha presieduto una solenne concelebrazione eucaristica. La *peregrinatio* ha avuto vasta eco nei mezzi di comunicazione, con articoli e cronache sui giornali e TV locali (P. Giovanni Spagnolo).

NFC 105/2011. Pordenone. Ricorrenza del B. Marco d'Aviano. La festa del B. Marco d'Aviano, 13 agosto, ha registrato a Vienna nella Kapuzinerkirche, dove sono i resti del Beato, una solenne liturgia eucaristica celebrata domenica 14 agosto. Nel Veneto, le celebrazioni, sul modello di quanto da tempo si fa lungo tutto gennaio per il Beato Odorico da Pordenone, occupano diverse giornate e toccano i luoghi ove la fantasia dei promotori ha suscitato attenzioni. La festa nel cuore dell'estate induce a "portare" il beato nelle località turistiche e nei santuari, nei luoghi della sofferenza e nei monasteri di clausura.

NFC 106/2011. Reggio Emilia. Festival francescano. Dal 23 al 25 settembre Reggio Emilia diventerà la città di San Francesco, la cui figura sarà celebrata in un festival a lui interamente dedicato, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. "Difficilmente si potrebbe trovare un'altra figura che incarni in sé in modo altrettanto ricco e armonioso le caratteristiche proprie del genio italico", diceva il Beato Giovanni Paolo II riguardo al Poverello d'Assisi. La terza edizione della kermesse, in onore della quale la preziosa reliquia di un lembo della sua veste intriso del sangue delle stimmate sarà trasportato qui dal Santuario toscano della Verna, è organizzata dal Movimento francescano dell'Emilia Romagna e auspica di superare le 25mila presenze registrate lo scorso anno. Il cuore del festival è un messaggio di fraternità, servizio e dialogo, che sarà testimoniato da grandi protagonisti della società civile, del mondo politico e di quello accademico. Inoltre, la musica di Giovanni Allevi farà da cornice alla manifestazione, nel corso della quale lo scrittore Enrico Brizzi presenterà il progetto "Italica 150": un romanzo e una mostra fotografica comprensiva di video, frutto dei 2100 km percorsi a piedi per rispondere alla domanda "chi sono, oggi, gli italiani?". Mario Piovano, poi, interpreterà il testo "Lu santo jùl-làre Francesco", firmato dal premio Nobel per la Pace, Dario Fo; quindi le canzoni di Niccolò Fabi e del Piccolo coro dell'Antoniano, nonché un laboratorio teatrale a cura della Scuola di Pace di Monte Sole e della compagnia Archivio Zeta. Il festival, riferisce la Zenit, è patrocinato dal Comune di Reggio Emilia, nasce in collaborazione con la diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, che allestirà una prestigiosa mostra di Guido Reni. (*RadioVaticana, RadioGiornale, domenica 10 luglio 2011* www.radiovaticana.org). Per saperne di più: www.festivalfrancescano.it

NFC 107/2011. Roma. Provincia di Sardegna e Corsica. Il Ministro Generale, in data 24 giugno, interpellati il Ministro provinciale di Francia e la conferenza dell'Europa Nord-Orientale, CENOC, nonché la conferenza Italiana dei Ministri Provinciali cappuccini, CIMP Cap, ottenuto da loro parere favorevole, consultato il Definitorio generale, ha decretato che il territorio della Corsica sia incorporato alla Provincia della Sardegna, la quale pertanto passa a denominarsi Provincia dei Frati Minori cappuccini della Sardegna e Corsica. Questo decreto fa decadere il precedente del 30 novembre 1993, che trasferiva "al solo Ministro Provinciale di Sardegna la giurisdizione sulla fraternità della Corsica e sui frati ivi abitanti".

NFC 108/2011. Romania. Capitolo elettivo. Nei giorni 6-9 luglio u.s. 36 frati cappuccini di voti perpetui della Romania si sono radunati nella città di Onesti per eleggere i nuovi Superiori della Custodia, sotto la presidenza di p. Leonardo Izzo, Ministro Provinciale di Napoli. Il 7 luglio sono stati confermati P. Leon Budau come Custode, e P. Filippo Aliani come primo Consigliere, ed è stato eletto come secondo consigliere Fr. Petre-Marian Ianos. Al termine dei lavori i frati hanno intonato il Magnificat intorno alle reliquie del Beato Geremia da Valacchia e il Custode ha emesso la professione di fede. Il Ministro

Provinciale ha rivolto ai nuovi eletti e a tutti i frati della Custodia una accorata esortazione a mantenersi fedeli alla vocazione cappuccina sulla scia di S. Francesco e del Beato Geremia (*P. Fiorenzo Mastroianni*).

NFC 109/2011. Sestri Levante (GE), Tesi su Suor Maria di Gesù Santocanale. Il 27 luglio 2011, presso la Scuola per Consulenti di Formazione in Scienze umane nella Vita Consacrata e Comunità Educative Ecclesiali (Edi. S. I.) nella sede di Sestri Levante (GE), suor Giovanna La Valle, delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, ha discusso la tesi per il conseguimento del diploma di "consulente di formazione" dal titolo: "*La maternità spirituale in Maria di Gesù, Carolina Santocanale (1852 – 1923). Linee introduttive ad una pedagogia francescana*". La tesi sulla venerabile Fondatrice delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, ha avuto come relatore il prof. p. Gianfranco Berbenni e come correlatore il prof. p. Giovanni Spagnolo, entrambi frati cappuccini. La discussione della tesi è coincisa con la celebrazione del XV Capitolo Generale della Congregazione, presente in Italia, Albania, Brasile, Madagascar e Messico (*G.S.*).

NFC 110/2011. Spagna. Per le strade di Madrid.: Ho avuto la gioia di partecipare, insieme a fr. Roberto Arcangeli, fr. Fabio Nuvoli e a fr. Francesco Mori, alla JMJ di Madrid insieme a 34 Gifrini di Firenze, a 108 Gifrini Toscani e a 628 Gifrini d'Italia. È stata una esperienza unica, ricca, forte... faticosa. All'arrivo a Madrid siamo subito rimasti colpiti dai colori, dalle bandiere, dai cori di giovani di tutto il mondo, cori che non erano mai contro qualcuno, ma che esprimevano la ricchezza e l'anima di ogni popolo. Anche noi abbiamo fatto la nostra parte: "*Gifra, Gifra....li hanno visti per le strade di Madrid...*" Partecipando per tre mattine alla Catechesi dei Vescovi (Mons. Forte, Mons. Fisichella, Card. Vallini), abbiamo incontrato in essi dei Padri e Maestri, che abbiamo ascoltato e con i quali abbiamo condiviso interrogativi e domande. L'accoglienza del Papa, al suo arrivo a Madrid, in piazza Cibeles, è stata una autentica festa di benvenuto, dove era presente il mondo: avevo accanto a me dei giovani tedeschi, un sacerdote dell'Isola di Guam, dei giovani spagnoli e dei giovani messicani che danzavano, cantavano e tutti insieme gridavamo.." *Esta es la juventud del Papa...*" Infine l'esperienza dei *Cuatro vientos*: il cammino sotto il sole del pomeriggio per circa due ore... per arrivare a scoprire che il settore *E4* assegnatoci è già stato occupato da altri!..Un momento di smarrimento... e poi subito alla ricerca di un altro posto, che ci avrebbe potuto accogliere tutti: davanti a due mega schermi, alle casse, vicino alla fonti essenziali della sopravvivenza: acqua, bagni e punti ristoro... è stato veramente bello trovarci lì tutti insieme, partecipare alla Veglia, sentirci uniti di fronte all'uragano che avanzava, trovare soluzioni per come passare la notte... e poi quell'Adorazione Eucaristica in un silenzio *UNICO*, in mezzo ad un milione di giovani di ogni razza e nazionalità. E la mattina quelle testuali parole dettate dal Papa: "*...ho pensato molto a voi in queste ore in cui non ci siamo visti. Spero che abbiate potuto dormire almeno un poco...nonostante l'inclemenza*

del tempo...” ci siamo sentiti il Papa vicino, preoccupato per noi, che aveva pregato per noi.. E poi la grande Messa conclusiva, partecipata da tutti con compostezza, silenzio, attenzione. Una Messa veramente unica, in cui abbiamo abbracciato Cristo e in Cristo, i giovani di tutto il mondo. Concludo con un passaggio della Omelia del Papa...” *Avere fede significa appoggiarsi sulla fede dei tuoi fratelli e che la tua fede serva allo stesso modo da appoggio per quella degli altri...*” È stata una grande esperienza in cui ci siamo fidati vicendevolmente, fondati sulla roccia che è Cristo. (Fr. Mario Giovacchini, in *Fra noi-Toscana. Settembre 2021*).

NFC 111/2011. Troina (EN) Oratorio estivo per 200 giovani. Dal 27 giugno al 9 luglio a Troina è stata attuata la quinta edizione dell’oratorio estivo “Fr. Vittorio Maria Calandra”. Circa 200 i ragazzi che nei pomeriggi di queste due settimane d’estate si sono ritrovati nel convento dei frati Cappuccini, assistiti ed animati da una ottantina di volontari. L’idea ispiratrice delle attività di questa quinta edizione è tratta dal Salmo 90: “Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio”. Sintetizzato in “su ali d’aquila”. Nell’orto del convento, gli animatori hanno messo una di quelle grandi piscine, dotate di tutti i congegni che ne garantiscono la sicurezza igienico-sanitaria, dove possono giocare e nuotare 20 ragazzi. Ci sono anche un campo di calcio e di palla a volo dove i ragazzi raggruppati in squadre giocano partite non competitive.

NFC 112/2011. Venezia-SS.mo Redentore. Incontro dei parenti dei frati. Domenica 19 giugno 2011, presso il convento del SS. Redentore, le famiglie dei frati si sono ritrovate per l’ormai consueto appuntamento. Gli arrivi lombardi sono iniziati il sabato precedente, avendo così la possibilità di godere le terre veneziane. Alle ore 10.00 è stata celebrata l’Eucarestia nel tempio del SS. Redentore presieduta da fr. Roberto Tadiello, direttore degli studenti, e animata dagli studenti stessi. A parte la S. Messa, si sa che nella vita cappuccina la parte del leone la fa il pranzo. I posti preparati erano un centinaio e c’è stato il tutto esaurito. Le famiglie hanno potuto conoscersi e riconoscersi tra una portata e l’altra. Nel pomeriggio sono state offerte visite guidate al convento e uscite in laguna.

SEGNALAZIONI

[**Mariano da Torino**], *Germogli di vita sul Radiocorriere TV*. Roma 2011. È uscito il VI volume delle *Opere Complete* di p. Mariano da Torino, che riporta essenzialmente le risposte alle lettere inviate al popolare cappuccino televisivo dai lettori del RadiocorriereTV negli anni 1969-72, con la finalità dichiarata di “fare ogni settimana un po’ di catechismo a 5 milioni di italiani”. Una raccolta alla quale il curatore, Giancarlo Fiorini, ha dato il titolo di *Germogli di vita sul Radiocorriere-TV*. Il volume di 621 pagine si affianca e completa il precedente volume, al quale è stato dato il titolo di *In dialogo. La posta di padre Mariano*, dove sono state raccolte le risposte alle lettere degli anni 1965-68. Nelle 603 lettere presenti in *Germogli di vita* si incontrano le domande più eterogenee, con prevalenza di temi biblico-teologici, morali, familiari, educativi. Le valutazioni, ancorate alla Sacra Scrittura, sono rigorosamente razionali (e non mancano spunti brillanti di dialettica), sono documentate con riferimenti precisi a fatti, luoghi e circostanze, con citazioni sobrie e puntuali. Colpisce la galleria interminabile di personaggi, fatti storici, notizie, curiosità, proverbi, citazioni letterarie, filosofiche, teologiche, scientifiche... Le risposte, per lo più brevi ed essenziali, sono serene, spesso scherzose, pacate anche di fronte alle provocazioni. Vengono proposte con franchezza e rispetto, con equilibrio, realismo e spirito costruttivo. Mai ultimative, costituiscono uno stimolo e un invito alla riflessione personale: “germogli” di umanesimo cristiano.

NICOLI Luigi, *San Giuseppe da Leonessa*, Ed. Velar 2011, 48 pp. L’elegante volumetto pubblicato dalla Velar nella collana blu “Messaggeri della fede”, si presenta gradevole alla vista e piacevole nella lettura. Le sobrie paginette sono arricchite dalle luminose foto di Pendenza Anavio. Il santo frate cappuccino leonessano, 1556-1612, fu amato e venerato anche durante i suoi giorni, sia per “il supplizio del gancio” che ebbe a soffrire a Costantinopoli, sia, soprattutto, per le sue escursioni di predicatore itinerante nei paesi e villaggi dell’Abruzzo Ulteriore e dell’Umbria. È il Patrono delle Missioni cappuccine in Turchia. È il Patrono principale di Leonessa.

PANICO Giuseppe, *Padre Osvaldo da Boville. Un frate cappuccino*. Latina 2011. 76 pp. Foto a colori. L’Autore, in occasione del 70° anniversario della professione dei voti temporanei di P. Osvaldo Da Bovile, ha desiderato offrirgli l’omaggio amichevole e affettuoso di un “Percorso” della vita dell’ormai novantenne frate cappuccino, ripercorrendo le tappe principali della sua attività apostolica. Dai giovanili entusiasmi degli anni dell’apostolato tra gli operai delle tranvie romane alle dipendenze dell’ONRMO, ai Cappellani volanti del centro missionario di Civitavecchia, al servizio negli ospedali romani e alle parrocchie di Anagni e di Latina, fino all’operosa presenza nell’ospedale S. Maria Goretti di Latina, dove P. Osvaldo sta vivendo le sue giornate “passando e facendo del bene a tutti”. Un volumetto che si presenta in veste dimessa, ma ricco di documentazione per lo più inedita.

PASQUALE Gianluigi, ed., *Padre Pio’s spiritual direction for every day*, translated by Marsha Daigle-Williamson, St. Anthony Messenger Press, Servant Books, Cincinnati OH 2011. Pp. 272. \$ 16,99 [ISBN 978-1-61636-005-4]. [Si tratta della traduzione in lingua Inglese del volume: GIANLUIGI PASQUALE, ed., *365 giorni con Padre Pio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007. ISBN 978-88-215-6064-4. Cm 11,5x17,5. Pp. 350].

ID. Ed., *Day by day with Saint Francis: 365 meditations*, Paperback, New City Press, Hyde Park, New York 2011. Pp. 400. \$ 16,99 [ISBN 978-1-56548-394-1]. [Si tratta della traduzione in lingua Inglese del volume: GIANLUIGI PASQUALE, ed., *365 giorni con san Francesco*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008. ISBN 978-88-215-6387-4. Cm 11,5x17,5. Pp. 475]. Gianluigi Pasquale OFM Cap.

SPITERIS Joannis, *Sant'Agostino in Oriente e Occidente*, in *Sant'Agostino nella tradizione cristiana occidentale e orientale. Atti dell'XI Simposio intercristiano: Roma, 3-5 settembre 2009*, a cura di Luca Bianchi, (Simposi intercrisiani), Edizioni San Leopoldo, Padova 2011, pp. 39-47.

TADIELLO Roberto, *Educare nella fede. Appunti per una riflessione*, in *Italia francescana 1* (2011), 43-55.

ID., *Il "voto di sterminio": genesi di una terminologia militare*, in *Marcianum VII 1* (2011), 119-137.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XV (2011/9) – n. 9

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **2 settembre 2011** – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap (Frascati).**
- **18-21 ottobre 2011** – **123^a Assemblea CIMP Cap (Frascati).**
- **10-15 marzo 2012** – **XXXVI Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 124^a Assemblea CIMP Cap (Napoli).**
- **15 marzo 2012** – **Assemblea generale MoFra (Napoli).**
- **17-21 giugno 2012** – **125^a Assemblea CIMP Cap (luogo da definire).**

Appuntamenti CIMP Cap

2 settembre 2011. (FRASCATI) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 942866 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

18-21 ottobre 2011. (FRASCATI) – **123^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 942866 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

10-15 marzo 2012. (NAPOLI) – **124^a Assemblea CIMP Cap.** Si svolge durante la XXVI Assemblea dell'Unione. Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

17-21 giugno 2012. (LUOGO DA DEFINIRE) – **123^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

Appuntamenti Interfrancescani

10-15 marzo 2012. (NAPOLI) – **XXXVI Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 124^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

15 marzo 2012. (NAPOLI) – **Assemblea generale MoFra.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

Notizie

Il 2 settembre 2011 il Consiglio di Presidenza CIMP Cap ha nominato, ad tempus, come Segretario della Conferenza il Vicario del Convento di Frascati (RM) **fr. Matteo Siro**, della Provincia dei Frati Minori Cappuccini dell'Umbria. All'ordine del giorno della prossima 123^a Assemblea è prevista l'elezione del nuovo Segretario CIMP Cap, in quanto fr. Mariano Steffan (Provincia Veneta), Segretario della Conferenza dal 2002 al 31 agosto agosto 2011, è stato chiamato dal suo Ministro provinciale a svolgere altro servizio.

Prosegue a lavorare nella Segreteria Alessandra Tornillo, nostra collaboratrice dal 2003; mentre Rachele Pennelli ha rassegnato le dimissioni i primi giorni di agosto c.a.

La Segreteria della CIMP Cap ha cambiato sede: da Roma-Garbatella si è

spostata a Frascati (via Cardinal Massaia 26). Il terzo piano del convento accoglie gli uffici della CIMP Cap. I frati che compongono la Fraternità sono: fr. Prospero Rivi, Guardiano (Pr. Emilia Romagna), fr. Matteo Siro, Vicario (Pr. Umbria), fr. Antonio Sdino (Pr. Foggia), fr. Marco Trivellato (Pr. Veneto).

Dal 31 maggio 2011, per 9 anni, la Curia generale, pur mantenendo la proprietà del Convento di Frascati, ne ha affidato la responsabilità alla CIMP Cap. La Conferenza si impegna a continuare le consuete attività di formazione permanente internazionale, e a promuovere ulteriori iniziative pastorali e di accoglienza nel più vasto ambito dell'evangelizzazione.

Cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare fraternamente la Provincia OFM Cap di Varsavia e la fraternità che ha animato il convento di Frascati in questi ultimi anni, per l'attenzione e la disponibilità dimostrata nel passaggio delle consegne.

Laus Deo!